



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI"
ORNAGO - BURAGO DI MOLGORA
Via Carlo Porta, 6 – 20876 ORNAGO (MB)
e-mail: MBIC8CN00G@istruzione.it pec: MBIC8CN00G@pec.istruzione.it
www.icornagoburago.edu.it
Tel. 039/6010320 – Fax 039/6919145-



PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex. art.1, c.14, legge n. 107/2015)

a.s. 2025/2028

delibera del C.D. del 11-12-2024

delibera del Consiglio di Istituto del 12-12-2024

INDICE

PREMESSA

1. SCUOLA E CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO

1.1.1 Territorio e capitale sociale

1.1.2 Popolazione scolastica

1.2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.2.1 Infrastrutture, attrezzature e servizi dell'Istituto

1.3 RISORSE PROFESSIONALI

1.3.1 Organico di istituto

1.3.2 Organico dell'autonomia

1.3.3 Organico personale ATA

2. SCELTE STRATEGICHE

2.1 LA NOSTRA MISSION

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

2.3 AZIONI PROGETTUALI SPECIFICHE

2.3.1 Educazione alla cittadinanza e alla legalità

2.3.2 Educazione alla salute

2.3.3 Potenziamento linguistico/ Preparazione alle Certificazione KET

2.3.4. Nuove tecnologie

2.4 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) 18

3. OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

3.1.1 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

3.2 AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI

3.2.1. Lingue straniere

3.2.2 Nuove tecnologie

3.2.3 Competenze di cittadinanza

3.2.4 Inclusione

3.3 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

3.3.1 Accorpamento delle discipline per ambiti

3.3.2 Orario delle classi

3.4 CURRICOLO D'ISTITUTO

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

3.6 ATTIVITÀ PER IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

PROGETTO PIANO SCUOLA DIGITALE

3.7 VALUTAZIONE

3.7.1 Criteri di valutazione prove comuni, comportamento, ammissione alla classe successiva/all'esame

3.7.2 Valutazione delle competenze e Compiti di Realtà

3.7.3 Certificazione delle competenze chiave

3.7.4 Valutazione di Sistema

3.7.5 Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle prove INVALSI

3.7.6 Verifica dei risultati a distanza (effettuata nel Progetto OrientaRete)

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

3.8.1 Analisi del contesto

3.8.2 Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

3.8.3 Definizione dei progetti individuali

3.8.4 Modalità di coinvolgimento delle famiglie

3.8.5 Orientamento

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

4.1.1 Modello organizzativo di ogni scuola

4.1.2 Figure e funzioni amministrative

4.1.3 Collegio dei Docenti

4.1.4 Commissioni di lavoro e Funzioni strumentali

4.1.5 Commissioni docenti - genitori

Gruppi di lavoro che coinvolgono docenti e genitori per l'attivazione di iniziative su temi

4.1.6 Collaboratori esterni

Amministrazioni Comunali Educatori Comunali

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI ALL'UTENZA

4.2.1 Uffici di Segreteria

4.2.2 Rapporti Scuola - Famiglia

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.4 PIANO DI FORMAZIONE

4.4.1 Formazione docenti

4.4.2 Formazione comune: personale docente e personale ATA

4.4.3 Formazione personale ATA

5. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RENDICONTAZIONE SOCIALE

5.1 Comunicazione Istituzionale

5.2 Rendicontazione Sociale, monitoraggio e verifica

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Manzoni" sintetizza le scelte culturali, educative ed organizzative che, nell'ambito dell'autonomia, la scuola compie, perseguendo l'obiettivo specifico e qualificante di formare la persona e il cittadino, diventando così luogo privilegiato di formazione integrale dell'alunno in una prospettiva di responsabilità e attivazione di soggetti liberi e partecipi alla vita della comunità. Esso si pone come il documento di definizione e partecipazione all'esterno, triennialmente, dei modi, tempi e forme con cui l'Istituto intende realizzare la propria azione educativa e formativa, finalizzata allo sviluppo della persona, nel rispetto dei differenti contesti operativi, delle esigenze delle famiglie e delle peculiarità degli alunni al fine di assicurare loro il raggiungimento del miglior risultato possibile in rapporto agli obiettivi formativi e alle competenze stabiliti come irrinunciabili.

Il PTOF è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di questa Scuola" (l. 107, 2015, art. 3 DPR 275/99). Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, della realtà territoriale, degli allievi e del rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV), da cui emergono punti di forza e obiettivi di miglioramento, esso traccia le linee e le condizioni organizzative che i singoli docenti devono aver presenti per redigere la programmazione educativa e didattica, per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Esso è elaborato dal Collegio dei docenti, tiene conto delle "Linee d'indirizzo" del Dirigente Scolastico. Esso ha le seguenti funzioni:

1. Connette il nazionale e il locale;
2. Risponde ai bisogni educativi delle famiglie e del territorio;
3. Esplicita le offerte formative di cui ogni alunno può fruire per la propria crescita;
4. Dimostra e valorizza la professionalità dei docenti;
5. Pianifica l'utilizzo ottimale delle risorse;
6. Declina le intese con gli Enti territoriali e con le altre istituzioni scolastiche (reti di scuole).

1. SCUOLA E CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO

Burago si trova nelle immediate vicinanze di Vimercate (4262 abitanti all'1/01/2021 Istat). Rispetto al nucleo storico originale, la fisionomia urbanistica è notevolmente cambiata; l'abitato è in continua espansione. Negli ultimi trent'anni è tramontata l'economia agricola a vantaggio di attività artigianali-manifatturiere ed imprenditoriali. Si segnalano importanti ditte oggi attive nel territorio del Comune di Burago. Nel paese sono presenti la Scuola dell'Infanzia paritaria *Causa Pia D'Adda*, la Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado che fanno parte dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni". L'Amministrazione comunale offre un servizio di pre e post scuola nella Scuola Primaria.

Ornago è un comune posto nelle campagne brianzole in provincia di Monza e Brianza, si estende su una superficie di 5,88 Km², altitudine massima 193 m. s.l.m. Nasce come un paese di agricoltori, il suo primo cambiamento importante lo ha avuto nel primo dopoguerra con la fondazione, nel 1952, del primo insediamento industriale ovvero la ditta Faro e il secondo nel 1972 con la formazione di una vera e propria zona industriale. Negli ultimi anni più che un cambiamento a livello industriale, il paese ha subito un forte incremento demografico portando la popolazione da circa 3645 abitanti nel 2005 a ben 5182 all'1/01/2021 (Istat). Nel paese sono presenti un asilo nido comunale e due privati, la Scuola dell'Infanzia paritaria "A. Rosa", la Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado che fanno parte dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni". L'Amministrazione comunale offre un servizio di pre e post scuola nella Scuola Primaria. A causa della pandemia è sospeso il Servizio scuolabus.

In entrambi i comuni è presente anche una biblioteca che fa parte del sistema bibliotecario del Vimercatese.

L'incremento demografico ha portato mutamenti nel contesto sociale dei due paesi. Accanto a famiglie presenti da generazioni sul territorio, molti sono i nuclei familiari di recente insediamento provenienti dai comuni limitrofi dell'hinterland, dal capoluogo stesso o da altre regioni italiane.

Il livello di status socio-economico e culturale delle famiglie è medio-alto. La percentuale di famiglie svantaggiate, con entrambi i genitori disoccupati, è mediamente più bassa della media nazionale. Non ci sono gruppi di studenti con caratteristiche particolari (nomadi, studenti provenienti da zone svantaggiate) né una presenza significativa di alunni stranieri sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

1.1.1 Territorio e capitale sociale

Il territorio di Ornago-Burago fa parte dell'area del monzese-vimercatese. Nella zona sono presenti diverse aziende industriali, due parrocchie con oratori, un ospedale nella vicina Vimercate. Nel Vimercatese sono presenti un museo (MUST) e una biblioteca che organizzano attività e manifestazioni culturali aperte a tutto il territorio. I rapporti con le amministrazioni comunali sono improntati ad uno spirito di collaborazione. Gli Enti Comunali sono i principali finanziatori delle attività didattiche e delle progettualità previste nell'Offerta formativa dell'Istituto. Essi assicurano inoltre:

- l'assistenza alla comunicazione e alle relazioni sociali agli alunni con disabilità;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e la loro messa a norma;
- la fornitura degli arredi;
- i servizi indispensabili per il funzionamento delle Scuole.

Inoltre, durante l'anno attivano numerose iniziative per i giovani e organizzano centri estivi che accolgono bambini e ragazzi del territorio.

Nell'Istituto operano i Comitati Genitori dei vari plessi che collaborano attivamente con la scuola. Sono presenti livelli scolastici dall'asilo nido alle scuole secondarie di 1^a grado.

Sia nel territorio di Burago, sia nel territorio di Ornago sono presenti diverse associazioni/agenzie che promuovono servizi di varia natura per tutta la popolazione. L'associazionismo e il volontariato coinvolgono numerose persone e rivolgono il loro interesse anche alla Scuola con proposte didattico-educative e interventi.

Gli ambiti delle attività sono diversi: dalla solidarietà, all'ambiente, alla legalità.

Il rapporto tra la Scuola, i gruppi di volontariato e le associazioni presenti sul territorio deve:

- fondarsi su chiare e comuni finalità d'intenti, in linea ovviamente con le finalità educativo- didattiche previste dal PTOF;
- considerare la realizzabilità delle proposte, anche se condivise, nel contesto scolastico;
- assicurare un valore aggiunto alla didattica e alla preparazione dei docenti.

Nel territorio inoltre sono molto attive RETI tra scuole che facilitano la comunicazione e la diffusione di informazioni, il confronto tra le diverse realtà scolastiche, il reperimento dei finanziamenti, l'organizzazione di iniziative di formazione per docenti e per dirigenti, la creazione e condivisione di protocolli

comuni su diverse tematiche (salute, intercultura, inclusione, orientamento).

1.1.2 Popolazione scolastica

La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto, costituita nell'anno scolastico 2024-2025 da 643 studenti, si caratterizza come abbastanza omogenea per provenienza territoriale, per status socioeconomico-culturale e per continuità nella frequenza.

- 81,96% di essa risiede nel territorio dei Comuni di Ornago e Burago di Molgora;
- 18,04 % degli alunni proviene dai Comuni limitrofi, perché le famiglie hanno volutamente scelto l'offerta formativa del nostro Istituto;
- gli alunni frequentano l'Istituto dalla Scuola primaria fino al termine del Primo Ciclo. Solo in pochissimi casi il percorso scolastico s'interrompe ed essenzialmente per trasferimento di residenza;
- la percentuale di alunni stranieri si aggira intorno al 7,93 % e per questi alunni sono attivate iniziative di alfabetizzazione e attività di prevenzione alla dispersione.

1.2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
<p>L'Istituto Comprensivo " <i>A. Manzoni</i> ", che si è formato a partire dall'a. s. 2000-2001 è costituito da quattro plessi scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none">· 2 scuole primarie· 2 scuole secondarie di primo grado. <p>Le sedi sono dislocate sui comuni di Ornago e Burago di Molgora. Sono presenti 1 scuola primaria e 1 scuola sec. di I gr. in ogni comune.</p> <p>Le sedi tra i comuni sono raggiungibili con mezzi propri o con autobus di linea.</p>

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. Manzoni" a.s. 2024-2025

Denominazione e ordine di scuola	Sede	n. di classi	n. di alunni
"S. M. Goretti" - Primaria	Ornago in via C. Porta,4	12 classi a tempo pieno (40 ore)	228
"A. Manzoni" - Primaria	Burago in via Gramsci 46	7 classi a tempo pieno (40 ore)	121
"A. Manzoni" - Secondaria I gr.	Ornago in via C. Porta 6	7 classi a tempo prolungato (36 ore)	148 + 1 parentale
"A. Manzoni" - Secondaria I gr.	Burago in via Gramsci 44	7 classi a tempo prolungato (36 ore)	146

1.2.1 Infrastrutture, attrezzature e servizi dell'Istituto

L'Istituto possiede le certificazioni edilizie necessarie, con strutture adeguate o in via di adeguamento per quanto riguarda le norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. Tutte le classi della scuola secondaria e primaria sono dotate di LIM. Tutti i plessi hanno un'aula di informatica e hanno a disposizione l'accesso alla rete e wi-fi. I plessi di ogni comune dispongono di una palestra attrezzata e un locale adibito a mensa. I plessi sono dotati di

biblioteche ben fornite di libri con servizio prestito attivo. Molte sono le attività laboratoriali messe in campo in tutti i plessi, sportive, musicali e artistiche che consentono agli allievi di intensificare e arricchire le loro esperienze di apprendimento.

E' attivo il servizio Scuolabus nella Scuola Primaria e Secondaria di Ornago.

	Scuola Primaria Burago	Scuola Primaria Ornago	Scuola Secondaria Burago	Scuola Secondaria Ornago
Strutture				
Biblioteca	X	X	X	X
Aula Informatica	X	X	X	X
Aula Arte	X		X	X
Palestra	X	X	X	X
Campo Basket	X	X	X	X
Spazio Educativo	X	X		
Servizi				
Mensa	X	X	X	X
Scuolabus		X		X

1.3 RISORSE PROFESSIONALI

1.3.1 Organico di istituto

L'organico attuale dell'Istituto è così formato:

Scuola Primaria	37 docenti compreso il potenziamento sostegno: cattedre 9,5 2 docenti di religione
Scuola Secondaria di I grado	ITA: 11 docenti di cui 1 a 12 ore MAT. 7 docenti+9 ore FRA: 1 docente + 1 docente con cattedra esterna INGL: 3 docenti (di cui 1 di potenziamento) + 6 ore Educazioni: 1 docente per ogni educazione + 10 ore Sostegno: 9 docenti + 9 ore (di cui 1 potenziamento) Religione 1 docente
<p>Numerosi educatori collaborano allo svolgimento dell'attività didattica. Ciò è possibile grazie all'impegno economico dei Comuni di residenza degli alunni iscritti.</p> <p>È garantito il supporto al lavoro dei docenti da parte di una psicopedagoga in ogni ordine di scuola. Tale figura svolge un'attività di supporto ai docenti in merito all'inclusione, alla individualizzazione e personalizzazione dei percorsi, attività di supporto alle famiglie e, nella scuola secondaria di I grado, attività di Sportello d'ascolto per ragazzi e ragazze.</p>	

1.3.2 Organico dell'autonomia

Dall'anno 2015/16 il Ministero ha assegnato ore di potenziamento (L. n. 107/2015) a completamento dell'organico dell'Istituto allo scopo di "dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche". Sono stati attribuiti all'Istituto 4 docenti, 3 docenti della primaria su posto comune e 1 docente per la scuola secondaria sulla AB25. Il loro impegno sarà articolato tenendo conto delle necessità di assegnazione alle classi, di potenziamento delle ore di sostegno, di potenziamento delle compresenze e di supporto a situazioni di particolare complessità rilevate in ogni plesso. L'impegno delle risorse è finalizzato alla realizzazione di attività progettuali d'Istituto e di recupero/consolidamento e

potenziamento, compatibilmente con le necessità di supplenze di docenti assenti che possono presentarsi annualmente.

L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola ed è finalizzato alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno e di progettazione (art. 1, comma 5, Legge 107/2015).

Il dirigente scolastico gestisce l'organico dell'autonomia assegnando le cattedre in funzione delle attività didattiche e progettuali e utilizza tale organico, tenendo conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

1.3.3 Organico personale ATA

Per garantire, in termini di efficacia ed efficienza, i servizi amministrativi, la vigilanza degli alunni, la gestione degli interventi in favore degli alunni con disabilità, le emergenze nei plessi e la pulizia dei locali scolastici, l'Istituto necessita di un numero superiore di risorse rispetto a quelle assegnate:

DSGA	n. 1
Assistenti amministrativi	n. 5
Collaboratori scolastici	n. 15

2. SCELTE STRATEGICHE

Il Collegio Docenti predispose l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione partendo da un ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente scolastico, muovendosi in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e le peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione giugno 2019 (aggiornato al 2024).

2.1 LA NOSTRA MISSION

L'Istituto si adopera affinché ciascun alunno sviluppi la propria personalità, l'autonomia e acquisisca le competenze indispensabili per progredire nell'apprendimento e per sapersi orientare nelle scelte di vita. La scuola promuove un processo di educazione e d'istruzione consono ai bisogni degli alunni e alle esigenze di una società in continua evoluzione: attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative punta alla maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni e allo sviluppo di quelle competenze personali, sociali e culturali che una persona deve possedere per la propria realizzazione e per poter affrontare un mondo in costante trasformazione. Obiettivo prioritario della scuola è l'acquisizione delle competenze di vita (life-skills).

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

L'APPRENDIMENTO (il sapere): Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum. Favorire l'acquisizione di informazioni, sviluppare conoscenze, utilizzare competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

L'EDUCAZIONE (il saper essere): Guidare gli alunni, attraverso riflessione, istruzione formale, educazione informale ed esperienza, a modificare le conoscenze in comportamenti orientati sul piano etico e sociale.

L'ORIENTAMENTO (il saper fare): Portare gli alunni ad acquisire la capacità di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte formative. Accompagnare gli alunni ad analizzare, esaminare e prevedere le opportunità concrete per progettare il proprio futuro scolastico.

LA RELAZIONE (saper vivere con gli altri): Guidare gli alunni ad avere coscienza della propria identità. Favorire lo sviluppo di relazioni di stima, rispetto e collaborazione. Promuovere il valore educativo ed arricchente della diversità ed accompagnare gli alunni ad attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Collegio Docenti e tutto il personale operante nell'Istituto si impegnano, ciascuno in relazione alle proprie specifiche competenze, alla realizzazione degli Obiettivi Formativi Prioritari di cui all'art. 1 comma 7 L. 107/15

Nei punti seguenti vengono riportati gli obiettivi ritenuti prioritari:

- l'organizzazione di "ambienti di apprendimento" che promuovano la partecipazione e la cooperazione, che stimolino la creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di nuove tecnologie, approccio TIC (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta).
- potenziamento della didattica laboratoriale, valorizzazione del cooperative learning, della peer education, del problem solving e del tinkering; promozione di approcci metacognitivi che permettano di lavorare sui livelli di consapevolezza di sé, delle proprie capacità, e dei propri limiti, consentendo di ragionare su come trovare ed utilizzare strategie cognitive adatte a sostenere ed implementare i processi di apprendimento, per la realizzazione del passaggio da "scolaro" a "studente";
- sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi personalizzati per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare con l'apporto dei docenti, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e dell'educazione alla pace. La promozione del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, nel riconoscimento e nella valorizzazione delle differenze così da promuovere una società in cui il libero sviluppo di ciascun individuo avvenga in accordo col perseguimento del bene collettivo; educare alla non violenza, costruire relazioni basate sui principi di parità, equità, rispetto, inclusività e solidarietà.
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi educativi del territorio.

2.3 AZIONI PROGETTUALI SPECIFICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto offre una didattica costantemente rinnovata per ampliare la formazione, aumentare la motivazione allo studio, favorire la propensione alla socialità anche attraverso la conoscenza di culture e lingue straniere stimolando l'apertura mentale e la disponibilità al confronto, riqualificare le forme di apprendimento e di comunicazione fra docente e discente.

2.3.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM (Science, Technology, Mathematics)

Lo sviluppo delle competenze STEM rappresenta un elemento chiave per preparare gli studenti alle richieste del mondo del lavoro e per stimolare la loro curiosità e spirito critico.

Tutte le classi e alcuni laboratori delle scuole secondarie e primarie sono dotate di LIM e monitor interattivi.

L'Istituto ha rinnovato alcuni spazi/laboratori e si è dotato di numerosi tablet e notebook che costituiscono un laboratorio informatico mobile in ogni plesso per lo svolgimento di attività didattiche in classe, al fine di ampliare l'offerta digitale agli studenti.

Tutti i plessi sono dotati di fibra ottica ad integrazione della rete Wi-Fi.

La scuola propone annualmente attività didattiche svolte con metodologie interattive come il problem-based learning (PBL) e il project-based learning (PjBL), per incoraggiare gli studenti a risolvere problemi reali con soluzioni creative. Vengono proposti progetti per l'avvio alla programmazione a blocchi e al pensiero computazionale: Scratch, Digital Teacher, Code.org, uso della robotica educativa.

E' prevista la partecipazione a iniziative nazionali e internazionali, come la CodeWeek e il Kangourou di matematica, in ambito scientifico e tecnologico per incentivare la partecipazione attiva e motivare gli studenti.

E' pratica consolidata l'uso del software GeoGebra per l'insegnamento della matematica e della geometria così come varie applicazioni (Quizziz, Kahoot...) con le quali i docenti offrono alle classi un uso realmente interattivo delle tecnologie in classe.

L'Istituto da anni adotta la piattaforma G.Suite come ambiente di condivisione didattica con particolare uso di Classroom, Meet, Drive, Google Documenti, Google Fogli e Google Presentazioni.

Il corpo docente è impegnato in iniziative di formazione continua finalizzata a garantire una didattica innovativa e aggiornata sulle ultime tecnologie e metodologie STEM e sulla valutazione delle stesse.

2.3.2 POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

La competenza nelle lingue straniere è essenziale per l'integrazione in un contesto internazionale e per accedere alle risorse educative sociali.

L'Istituto è impegnato nello sviluppo/potenziamento dei seguenti obiettivi:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) avvalendosi di insegnanti interni in possesso di certificazione specifica e/o di esperti esterni;
- Potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei degli alunni anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali e gemellaggi, collaborazioni con enti esterni, come scuole di lingua accreditate e istituzioni straniere, per creare progetti di scambio culturale anche tramite piattaforme eTwinning, che permettono agli studenti di comunicare in inglese con coetanei di altre nazionalità;
- Offrire percorsi per il conseguimento di certificazioni internazionali riconosciute (come Cambridge, DELF, ...), con un supporto didattico mirato. Dall'anno scolastico 2017-2018 esiste il progetto KET (Key English Test), sviluppato dai docenti di lingua inglese e di potenziamento e volto alla preparazione dell'esame di certificazione Cambridge. Crediamo sia importante offrire agli studenti di fascia alta l'opportunità di mettersi alla prova con un esame per loro "nuovo" e di respiro internazionale. Parallelamente al progetto KET, il nostro Istituto si avvale della preziosa figura dei docenti di potenziamento specifico su INGLESE, attività che si declina in progetti di recupero per gli alunni in difficoltà o cicli di lezioni dedicate all'avviamento allo studio alla L2 per gli alunni neoarrivati in Italia o che non hanno mai studiato la lingua inglese. Per la lingua francese sono previste attività di potenziamento con strumenti multimediali che prevedono percorsi diversificati, libri di lettura e riviste dedicate di livello A2.
- Formare docenti certificati per l'insegnamento della lingua inglese, valorizzando competenze linguistiche anche potenziando quelle già esistenti e incentivando corsi di perfezionamento, anche alla luce degli importanti investimenti che l'Istituto ha fatto grazie ai fondi PNNR.

2.3.3 PROMOZIONE ALL'INCLUSIONE

L'inclusione è un principio fondamentale della nostra missione educativa, che punta garantire che ogni studente, indipendentemente dalle sue capacità e dal contesto socio-culturale, possa raggiungere il proprio potenziale.

Un aspetto importante è la continuità educativa in cui il coinvolgimento dei genitori è considerato requisito indispensabile sia nella fase della raccolta delle informazioni sia in quella dell'accoglienza. Si raccolgono tutti gli aspetti ritenuti utili e necessari, siano essi di carattere didattico che personale e comportamentale, al fine di un inserimento proficuo dello studente nella classe. Le informazioni relative agli studenti con bisogni educativi speciali sono condivise all'inizio dell'anno scolastico con i Consigli di Classe/Team per permettere un'adeguata lettura delle diagnosi funzionali e certificazioni cliniche e agevolare la predisposizione dell'intervento didattico e dell'elaborazione del PDP - PEI.

L'Istituto è impegnato nello sviluppo/potenziamento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere il Piano per l'inclusione che preveda percorsi individualizzati, diversificare le proposte formative, supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per sviluppare l'autonomia e un apprendimento motivato e motivante. Il Collegio

Docenti ogni anno definisce progetti che hanno lo scopo di far conoscere la diversità e di favorire una maggiore inclusione. Gli insegnanti di sostegno, dopo aver condiviso le esigenze della classe con le docenti curricolari, realizzano progetti specifici nelle classi dove sono presenti alunni con disabilità. Le tematiche e le modalità di realizzazione sono definite annualmente.

- Favorire l'accessibilità didattica e digitale creando materiali accessibili, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie assistive, per gli studenti con difficoltà di apprendimento o disabilità.
- Organizzare percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolti a studenti e docenti sul tema dell'inclusione, per creare un ambiente rispettoso e collaborativo.
- Garantire il supporto di figure specializzate, come psicologi scolastici e tutor, per favorire il benessere psicosociale degli studenti e delle famiglie per migliorare la loro esperienza scolastica.

In ogni plesso è presente un progetto psicopedagogico. Tale progetto, portato avanti dalle psicologhe dei plessi, prevede anche la realizzazione di uno screening, nelle classi seconde e terze della Scuola Primaria, per prevenire i disturbi specifici di apprendimento. Garantisce, inoltre, supporto e supervisione ai docenti nella gestione di problematiche complesse al fine di prevenire il disagio e promuovere il successo formativo.

Nelle scuole primarie è presente "lo spazio educativo", spazio fisico e progettuale dove la psicologa scolastica e/o un'educatrice specializzata realizzano, in base alle richieste dei docenti, laboratori che favoriscano il benessere a scuola.

Nelle scuole secondarie di primo grado il progetto psicopedagogico si realizza concretamente in un punto di ascolto psicopedagogico aperto ad alunni, docenti e genitori. Vengono inoltre realizzati interventi nelle classi per favorire l'inclusione o su altre tematiche come, ad esempio, l'educazione all'affettività.

- Potenziare le iniziative di formazione del personale docente sulle strategie didattiche inclusive, con particolare attenzione agli strumenti didattici compensativi e alle metodologie didattiche inclusive.

2.3.4 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA CITTADINANZA DIGITALE, ALL'EDUCAZIONE CIVICA E ALLA LEGALITA'

L'educazione civica rappresenta un pilastro per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile di un'istituzione fondamentale come la scuola.

Suddetta disciplina possiede una dimensione integrata e trasversale che coinvolge l'intero sapere. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della

formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

L'insegnamento alla primaria e alla secondaria di primo grado è previsto per un numero di ore annue non inferiore a 33.

L'Istituto prosegue nello sviluppo/potenziamento dei seguenti obiettivi:

- Offrire, con il nostro curriculum, ad ogni alunno un percorso formativo organico che si richiama al principio della trasversalità, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.
- Sensibilizzare gli studenti sui temi della legalità, del rispetto dell'ambiente, della sostenibilità, dei diritti umani, della solidarietà e della democrazia.
- Responsabilizzare gli alunni all'uso delle tecnologie, sulla sicurezza digitale, la privacy e la netiquette.

Prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo.

Le azioni progettuali di Educazione Civica, alla Cittadinanza Digitale e alla Legalità proposte, sono articolate nei seguenti temi:

- Educazione sociale
- CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi)
- Protezione Civile
- Progetto Solidarietà
- Progetto Tutor - Orientamento
- Educazione alla Legalità - Carabinieri
- Progetto Avis
- Legalità e Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo
- Intercultura
- Giornata della Memoria
- Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- Progetto Educazione alla Pace

Il personale docente collabora con enti e istituzioni locali in un'ottica di partecipazione attiva.

2.3.5 Educazione alla salute

L'educazione alla salute è un'educazione trasversale con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona.

Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici.

Il valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere", da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita.

Pertanto, il progetto Educazione alla Salute è articolato nelle seguenti azioni progettuali:

- Educazione e Prevenzione (bullismo, cyber bullismo, 00 sigarette)
- Educazione Alimentare (merenda sana)
- Educazione Ambientale (progetto P.A.N.E.)
- Educazione all’Affettività (Ceaf, psicopedagogista)

Il personale docente lavora a stretto contatto con le figure delle psicopedagogiste dello Sportello di Ascolto e supporto psicopedagogico che offrono la loro esperienza e supporto agli alunni e alle loro famiglie in colloqui individuali.

ORIENTAMENTO

L’Istituto dedica da sempre grande attenzione e cura all’aspetto dell’orientamento degli alunni che vanno guidati alla conoscenza delle proprie potenzialità e devono essere in grado di saper scegliere il percorso formativo del secondo ciclo di studi, consapevoli delle offerte presenti sul territorio e delle proprie inclinazioni e capacità.

L’attività di orientamento viene svolta::

- nelle ore di Educazione Sociale: gli alunni vengono guidati nell’analisi dei percorsi della scuola secondaria di II grado: licei, istituti tecnici, professionali e la formazione professionale e, preliminarmente, in un percorso di autoconoscenza e presa di coscienza delle proprie inclinazioni. In questo senso è di grande importanza il Punto di Ascolto e supporto psicopedagogico: gli alunni e le loro famiglie possono infatti contare sulla consulenza e consolidata l’esperienza, delle psicopedagogiste che da anni collaborano con l’Istituto.
- Incontri con le scuole superiori proposti da Orientarete e partecipazione a “mini- stages” proposti dagli istituti superiori;

- Aggiornamento continuo della sezione "Orientamento" del blog della scuola con le iniziative di orientamento presenti sul territorio.

Progetto orientamento Ornago/ Burago triennio

PROPOSTA DI ATTIVITA' PER IL TRIENNIO

<p>Classi prime</p>	<p>a) Attività di tutoraggio nell'ambito della giornata OPEN DAY con gli alunni delle classi di V primaria.</p> <p>Ruoli:</p> <p>1.funzione di guida per i gruppi in visita alla scuola</p> <p>2.funzione di divulgatore per i gruppi in visita ai laboratori o alle attività proposte</p>	<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analizzare i punti di forza e di debolezza degli alunni ● rafforzare l'autostima ● rafforzare le competenze atte a favorire una maggiore presa di consapevolezza di sé ● aiutare i ragazzi nella scelta della scuola superiore. TEMATICHE: ● conoscere le proprie inclinazioni ● considerare le proprie aspirazioni e i propri sogni ● conoscere e gestire il proprio stile di apprendimento
---------------------	--	--

<p>Classi seconde</p>	<p>a) Attività di tutoraggio nell'ambito della giornata OPEN DAY con gli alunni delle classi di V primaria.</p> <p>Ruoli:</p> <p>1.funzione di guida per i gruppi in visita alla scuola</p> <p>2.funzione di divulgatore per i gruppi in visita ai laboratori o alle attività proposte</p> <p>b) presentazione delle diverse tipologie di scuola superiore</p> <p>c) Partecipazione incontro con ex alunni dell'istituto che frequentano le scuole superiori</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● prendere contatto con le scuole superiori del territorio e fuori territorio ● considerare le differenze fra le offerte didattiche ● considerare i carichi di studio e di lavoro attesi nelle varie tipologie di scuola ● prendere visione degli orari scolastici e della ripartizione delle discipline ● consegna e condivisione del consiglio orientativo con i genitori
-----------------------	--	---

Classi terze

a) Attività di tutoraggio nell'ambito della giornata OPEN DAY con gli alunni delle classi di V primaria.

Ruoli:

1.funzione di guida per i gruppi in visita alla scuola

2.funzione di divulgatore per i gruppi in visita ai laboratori o alle attività proposte

b) Attività che si focalizzano e coinvolgono la conoscenza della propria sfera personale e sociale in rapporto agli indirizzi di studio.

Attività che prendono in considerazione le proprie passioni e il proprio stile di apprendimento

b) Incontri con le psicopedagogiste della scuola: Dott.ssa Dania Cusenza- Dott.ssa Cecilia Beratto

c)Partecipazione ai saloni dell'orientamento del territorio

d)Partecipazione ai diversi open day delle scuole superiori del territorio

e) colloqui personalizzati

Le attività verranno proposte all'interno degli spazi di Educazione Sociale o Laboratorio delle singole scuole.

Tempi: nell'arco del triennio si prevedono almeno 30-40 ore di piano di intervento.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

4.1.1 Modello organizzativo di ogni scuola

Periodo didattico

L'articolazione del periodo didattico vigente presso l'Istituto A. Manzoni prevede la suddivisione dell'anno scolastico in:

- Il quadrimestri per la Scuola Secondaria
- due quadrimestri per la Scuola Primaria

Scansione della

giornata

scolastica

SCUOLA

PRIMARIA

Il modello organizzativo di base è la classe.

Orario: dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 16.30

Giornata scolastica:

ore 8.25-8.35	Accoglienza
ore 8.35-10.20	Attività didattica
ore 10.20-10.40	Intervallo
ore 10.40-12.30	Attività didattica
ore 12.30-14.30	Pranzo e intervallo
ore 14.30-16.25	Attività didattica
ore 16.25-16.30	Riordino
ore 16.30	Uscita

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il modello organizzativo di base è la classe.

La nostra scuola attua l'orario articolato in 36 spazi settimanali, di 50/55 minuti, distribuiti su cinque giorni e prevede due rientri pomeridiani.

Orario Tempo Prolungato: Martedì giovedì e venerdì 7.55 – 13.45

Lunedì 7.55 – 16.15 con mensa obbligatoria

Mercoledì 7.55 – 16.15 con mensa obbligatoria

Giornata scolastica Lunedì e Mercoledì

ore 7.55	Ingresso
ore 8.00-8.55	I spazio
ore 8.55-9.50	II spazio
ore 9.50-10.45	III spazio
ore 10.45-11.00	Intervallo
ore 11.00- 11.50	IV spazio
ore 11.50-12.40	V spazio
ore 12.40-13.30	VI spazio
ore 13.30-14.25	Pranzo e ricreazione (Lun-merc)
ore 14.25-15.20	VII spazio
ore 15.20-16.15	VIII spazio

Giornata scolastica Martedì, Giovedì, Venerdì

ore 7.55	Ingresso
ore 8.00-8.55	I spazio
ore 8.55-9.50	II spazio
ore 9.50-10.45	III spazio
ore 10.45-11	intervallo
ore 11.00-11.55	IV spazio
ore 11.55-12.50	V spazio
ore 12.50-13.45	VI spazio

4.1.2 Figure e funzioni amministrative

Dirigente: (D.S.): Prof.ssa Elisabetta Rinaldi

Vicaria: Prof.ssa Vaghi L.

Seconda Collaboratrice e referente di plesso Scuola Secondaria Burago: Prof.ssa Saronni A.

Responsabili di plesso: Brambillasca C., Marcucci Martello, De Alexandris.

Servizi amministrativi

D.S.G.A.: Giuseppe Iaconello

Assistenti:

- Area didattica registro elettronico: Mario Renzulli
- Area finanziaria e contabilità: Alessandra Riva
- Personale: Donatella Mita, Vittoria Di Cesaria

4.1.3 Collegio dei Docenti

Plenario: tutti i docenti dell'Istituto

Per ordine di scuola: scuola primaria e scuola secondaria

Per plesso: primaria di Ornago, secondaria Ornago, primaria Burago, secondaria Burago

Comitato di valutazione: docenti scuola primaria e secondaria eletti dal Collegio Docenti

4.1.4 Commissioni di lavoro e Funzioni strumentali

Il Collegio docenti è organizzato in sottogruppi di lavoro (trasversali e di plesso) su diverse tematiche e ha individuato funzioni strumentali per le seguenti aree:

- **NUOVE TECNOLOGIE**
- **GLI**
- **ATTUAZIONE DEL PTOF**
- **ANIMATORE DIGITALE**
-

4.1.5 Commissioni docenti - genitori

Gruppi di lavoro che coinvolgono docenti e genitori per l'attivazione di iniziative su temi:

Mensa

Sicurezza

Integrazione (G.L.I. Gruppo lavoro integrazione)

Iniziative

4.1.6 Collaboratori esterni

Amministrazioni Comunali Educatori Comunali

Oratori di Burago e Ornago

Psicopedagogisti: Dott.ssa Simona Guardone (Primaria Burago); Dott.ssa Cecilia Beratto (Secondaria Burago); Dott.ssa Claudia Villa (Primaria Ornago); Dott.ssa Dania Cusenza (Secondaria Ornago).

Biblioteche

Specialisti per lo sviluppo di progetti Tecnici aule informatiche Responsabile per la sicurezza

Rete TREVI /Orientarete/Distretto Centro Aggregazione Giovanile Associazioni sul

territorio

Comitati dei genitori

Per un quadro più dettagliato circa la composizione delle commissioni si rimanda al documento del

Funzionigramma:

<https://www.icornagoburago.edu.it/organizzazione/>

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI ALL'UTENZA

4.2.1 Uffici di Segreteria

L'accesso agli uffici di segreteria è previsto solo previo appuntamento telefonico al numero 039.6010320

Orari di Segreteria:

lunedì 14.15-16.15

martedì (docenti) 11.00

mercoledì 8.15-10.15

venerdì 8.15 – 10.15

La Segreteria cura la gestione dei documenti ufficiali degli alunni (anagrafe, iscrizioni, attestati, libretto scolastico...) e degli atti amministrativi dell'Istituto (uscite didattiche, assicurazioni, ...); fornisce alle famiglie informazioni sul funzionamento generale della scuola e, su richiesta, i documenti ufficiali dell'Istituto.

Contatti della Segreteria:

numero telefonico: tel. 039-6010320 fax. 039-6919145

indirizzo e-mail: mbic8cn00g@istruzione.it

e-mail: mbic8cn00g@pec.istruzione.it

L'Istituto pubblica i documenti ufficiali sul portale: www.icornagoburago.edu.it

4.2.2 Rapporti Scuola - Famiglia

L'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto costruttivo tra scuola e famiglia.

Scuola e famiglia definiscono un **Patto di corresponsabilità** che sottoscrivono all'atto dell'iscrizione nel quale si definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori.

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare il successo formativo degli alunni prendono la forma di **patti formativi** tra scuola e famiglia. (Pei, Pdp).

La **condivisione** delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è il presupposto del successo formativo degli studenti.

La **comunicazione** tra scuola e famiglia è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera.

È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di **rispetto reciproco dei ruoli**, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile sia un atteggiamento di **ascolto** che di confronto sostenuto da un'attitudine al **dialogo** per giungere a delle sintesi condivise.

La scuola individua nel Piano dell'Offerta Formativa delle occasioni strutturate che facilitino il dialogo e il confronto con i genitori. La scuola prevede nel PTOF **momenti di condivisione** con alunni e genitori delle finalità educative e dei valori che ritiene rilevante condividere, strutturando momenti comunitari con alunni e genitori relativi ai temi **dell'accoglienza, della solidarietà e della pace, del rispetto dell'ambiente, del rispetto della legalità e del ricordo**. Questi momenti di condivisione con il Territorio delle finalità educative rappresentano per gli alunni delle occasioni formative, nelle quali mettere in gioco le **competenze** acquisite e darle significato sociale.

La partecipazione dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli **organi collegiali** previsti dai decreti Delegati: Consiglio di classe e di Interclasse, Consiglio d'Istituto.

Nella Scuola Primaria vi saranno assemblee di classe con cadenza quadrimestrale.

La Scuola Secondaria di primo grado prevede, per favorire la partecipazione dei genitori, l'organizzazione di Consigli di classe aperti alla partecipazione di tutti i genitori della classe.

La Scuola riconosce l'importanza della partecipazione dei genitori in alcune commissioni di plesso e trasversali.

La Scuola promuove e riconosce l'importanza di tutte le forme di aggregazione e di partecipazione dei genitori e in particolare favorisce la formazione del Comitato

Genitori.

La Scuola prevede momenti di ricevimento pomeridiano per favorire la partecipazione dei genitori.

La Scuola Secondaria di primo grado pubblica all'inizio dell'anno un calendario con gli orari di ricevimento di tutti gli insegnanti.

La Scuola entro il termine dell'anno scolastico prevede strumenti di raccolta del grado di soddisfazione degli utenti, ne pubblica i risultati e provvede a favorire occasioni di lettura dei risultati e di confronto tra le varie componenti, al fine di individuare gli obiettivi di miglioramento sui quali impegnarsi nei successivi anni scolastici.

I docenti documentano la loro azione educativa e didattica attraverso gli strumenti di valutazione previsti dalla normativa. Il Registro elettronico è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia che non si sostituisce alle occasioni di incontro previste tra insegnanti e genitori, ma che è finalizzato a migliorare la qualità della comunicazione.

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La nostra scuola si colloca come parte attiva nel territorio in cui opera e partecipa a:

- Rete delle scuole della provincia di Monza e Brianza.
- Tavolo Territoriale per l'inclusione che vede la scuola impegnata con le scuole del Trezzese e del Vimercatese in attività di ricerca-azione su specifici ambiti nell'area della disabilità.
- Rete TREVI nata dall'Accordo di Rete che vede lavorare insieme le scuole del Trezzese e del Vimercatese per:
 - interventi di rete volti alla formazione del personale docente e non docente;
 - realizzazione di specifici progetti (progetti di intercultura, di orientamento, di aggiornamento, inclusione, educazione ambientale);
 - realizzazione di Servizi.
- Rete "ALI per l'infanzia e l'adolescenza" che eroga iniziative di formazione per docenti e dirigenti scolastici e consulenza sulle azioni da assumere in caso di interventi di urgenza in materia di tutela dei minori.
- Rete delle SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE.
- Occasionalmente la scuola stringe accordi di rete con altri istituti per la partecipazione a bandi e progetti proposti dal Miur, dalla Regione Lombardia o da altri Enti con finalità educative.

La scuola inoltre è aperta al confronto e alla collaborazione con le istituzioni e gli enti

culturali ed educativi del territorio (Biblioteca, Protezione Civile, Associazione “Un palcoscenico per ragazzi”, Carabinieri, Parco P.A.N.E) che diventano partner di specifici progetti o attività proposte di anno in anno agli alunni dell’Istituto.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE

In coerenza con i principi, le direttive del Piano di formazione docenti 2016/19 e la necessità di un continuo miglioramento delle conoscenze e competenze del personale docente, le azioni formative previste:

- sono coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell’offerta formativa;
- si innestano su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tengono conto delle azioni individuate nel piano di miglioramento e delle relative priorità;
- si fondano sulle specificità dell’Istituto e sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire;
- sono coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Il piano di formazione scuola contiene la previsione delle azioni formative da svolgere, declinate poi annualmente anche in forme differenziate.

Il piano deve prevedere iniziative da rivolgere a docenti di classe/team, ai gruppi di lavoro sul miglioramento, ai docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e sviluppo delle competenze linguistiche, al personale scolastico e alle figure sensibili (sicurezza), all’intero collegio su tematiche legate alla progettazione dell’offerta formativa e delle particolari esigenze dell’istituto. Segue uno schema riassuntivo delle macro-aree di intervento.

4.4.1 Formazione docenti

Nel corso del triennio si attueranno i seguenti corsi di aggiornamento per l'approfondimento delle competenze professionali:

Descrizione corso
Corsi di formazione nell'ambito della sicurezza
Formazione per docenti neo- assunti
Metodologie, strumenti, valutazione nel piano della didattica digitale e per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni
Competenze digitali e per l'innovazione didattica- metodologica
Tematiche relative all'inclusione, la disabilità e all'integrazione
Tematiche relative alle problematiche DSA
Legalità e prevenzione sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo
Corsi di formazione per la didattica della lingua inglese

Ogni anno il Collegio dei Docenti approva un Piano di formazione specifico.

4.4.2 Formazione comune: personale docente e personale ATA

Per il prossimo triennio si organizzeranno i seguenti corsi aggiornamento:

Tematica	Destinatari	Risultati attesi
Sicurezza	Tutto il personale	Adeguamento della Formazione di tutto il Personale come previsto dalla normativa (D.Lvo 81/2008)
Aggiornamento corso antincendio	Figure sensibili	
Corso di Primo Soccorso	Figure sensibili	
Eventuali interventi su patologie specifiche a cura delle strutture sanitarie del territorio	Il personale aderente	Strategie d'intervento per particolari patologie. (es. diabete...)
Trattamento dei dati	Tutto il personale	Adeguamento della Formazione come previsto da normativa (GDPR)

4.4.3 Formazione personale ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.

Tale partecipazione è prioritariamente indirizzata e funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

Tematica	Destinatari	Risultati attesi
Dematerializzazione degli atti amministrativi	Personale amministrativo	Acquisizione di procedure digitali per lo svolgimento di compiti professionali

La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

2.4 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Durante i trienni precedenti l'Istituto ha lavorato al fine di diminuire la variabilità degli esiti tra le classi, mantenendo i risultati alti rispetto alla media nazionale. Le azioni prioritarie hanno portato a: completare la costruzione dei curricoli verticali, programmare e valutare per competenze, curare la fase di analisi e valutazione degli esiti delle prove di livello d'Istituto al fine di migliorare le strategie di insegnamento, definire strumenti sistematici (indicatori, questionari, ecc) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti, incrementare il livello di formazione dei docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione delle competenze, sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, costruire un Curricolo verticale d'Istituto sulle competenze digitali e tecnologiche, definire strumenti sistematici (indicatori, questionari ecc.) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di Cittadinanza degli studenti. Tali azioni hanno consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Occorre:

- insistere sull'intervento nelle aree di processo di *Curricolo, progettazione e valutazione* al fine di mantenere un contesto idoneo a garantire agli studenti le stesse possibilità di apprendimento, di crescita, di formazione e di valutazione degli obiettivi raggiunti e per creare un clima di lavoro basato su una sinergia di azioni e di intenti favorevoli al successo formativo di ogni alunno
- completare la stesura dei curricoli relativi alle competenze chiave europee
- potenziare le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno dell'Istituto per una più ampia partecipazione delle famiglie e dei soggetti esterni al progetto educativo e formativo
- raccogliere sistematicamente e confrontare gli esiti in uscita dalla scuola primaria con gli esiti del primo e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e raccogliere e confrontare gli esiti in uscita dal primo anno della scuola secondaria di secondo grado con gli esiti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

La realizzazione del Piano di Miglioramento è resa possibile solo attraverso il

coinvolgimento ed una condivisa partecipazione dell'intero corpo docente in merito ad una riflessione sulla didattica delle discipline, sull'utilizzo e la diffusione di metodologie innovative, sulle buone pratiche già esistenti in relazione all'evoluzione dei risultati degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola.

Obiettivi strategici di Istituto. Grado di priorità - Area da migliorare

		PRIORITÀ	TRAGUARDO	PROCESSI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Grado priorità
ESITI DEGLI STUDENTI	Risultati nelle prove standardizzate e nazionali	Ridurre la variabilità degli esiti dentro le classi.	Raggiungere una percentuale in linea con la media nazionale relativamente agli esiti dentro le classi nelle Prove Nazionali e mantenere omogeneità nei risultati nelle prove comuni di Istituto.	Pratiche educative didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Curare la fase di analisi e valutazione degli esiti delle prove di livello di Istituto al fine di migliorare le strategie di insegnamento. - Utilizzare strumenti sistematici (indicatori, questionari, ecc) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee degli studenti. 	P. 3
				Pratiche gestionali - organizzative	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare il livello di formazione dei docenti sulla didattica per competenze e relativa valutazione, sulle metodologie e nuove strategie di insegnamento. 	
				Pratiche gestionali - organizzative	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno dell'Istituto per una più ampia partecipazione delle famiglie e dei soggetti esterni al progetto educativo e formativo. 	P. 1

	Risultati a distanza	Comprendere l'evoluzione dei risultati degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola.	Verificare l'efficacia della scuola per contribuire alla prosecuzione degli studi e al raggiungimento dei buoni risultati degli studenti nell'ordine di scuola successivo.	Pratiche educative didattiche	Continuità e orientamento	- Raccogliere e confrontare gli esiti in uscita dalla scuola primaria con gli esiti del primo e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. - Raccogliere e confrontare gli esiti in uscita dal primo anno della scuola secondaria di secondo grado con gli esiti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.	P. 2
--	----------------------	---	--	-------------------------------	---------------------------	--	------

Per la visione integrale del PIANO DI MIGLIORAMENTO accedere al seguente link:

<https://www.icornagoburago.edu.it/documenti/#PDM>

2.5 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Scuola Primaria "M. Goretti" di Ornago, Scuola Primaria "A. Manzoni" di Burago:

SCUOLA PRIMARIA classi a tempo pieno (40 ore settimanali)	
Fascia oraria	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30, incluso il servizio mensa ogni giorno.
Pre-scuola Post-scuola	Nelle due scuole funziona, a pagamento, il servizio comunale di prescuola e postscuola.

Il Tempo Pieno è costituito da un tempo scuola di 40 ore così suddivise:

30 ore curricolari.

10 ore di mensa e dopomensa.

Il servizio di mensa e di intervallo successivo sono considerati momenti educativi finalizzati all'acquisizione di corretti comportamenti alimentari, al miglioramento delle autonomie personali e alla costruzione e mantenimento di relazioni interpersonali serene e gratificanti attraverso l'attività ludica e ricreativa.

L'organizzazione oraria delle classi a tempo pieno (40 ore) è subordinata alla concessione di organico da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Situazione attuale delle classi a tempo pieno.

La presenza dell'organico potenziato consente di organizzare momenti di compresenza nelle le classi, secondo i progetti presentati dal Collegio Docenti. Le compresenze vengono utilizzate per svolgere le attività di laboratorio manipolativo/espressivo/di informatica oppure per attività di recupero, potenziamento e sviluppo cognitivo. Una parte delle ore di compresenza, in caso di necessità, viene resa disponibile per supplenze.

Di seguito è schematizzata la distribuzione delle attività didattiche nelle classi a tempo pieno (1 h si svolge nei gruppi/laboratori di recupero e/o approfondimento):

SCUOLA PRIMARIA

Tempi delle discipline – Tabella settimanale

DISCIPLINE	Classi 1 ^e	Classi 2 ^e	Classi 3 ^e	Classi 4 ^e	Classi 5 ^e
ITALIANO	8	8	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
laboratori/gruppi	-	-	2	2	2
MATEMATICA	8	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALI	30	30	30	30	30

Per l'a.s. 2024-2025 nelle classi 1^e - 2^e vi è una compresenza settimanale con l'utilizzo delle ore di organico potenziato; nelle classi 3^e - 4^e - 5^e sono previste due compresenze settimanali (salvo esigenze particolari del plesso).

In alcuni periodi dell'a. s. il monte ore settimanale delle discipline potrebbe subire delle variazioni, in seguito ad esigenze didattico-organizzative, di cui i genitori vengono a conoscenza attraverso gli organi collegiali.

2.5.1 Accorpamento delle discipline per ambiti.

LINGUISTICO: Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine

MATEMATICO: Matematica - Scienze - Tecnologia - Musica - Educazione fisica

EDUCAZIONE CIVICA: Sono previste 33 ore annuali interdisciplinari

RELIGIONE (con specialista): la disciplina ricade sull'orario del docente che non insegna la lingua straniera, la conseguente compresenza viene utilizzata per servizio mensa (in extra-team) o per progetti di supporto didattico specificamente predisposti dai docenti coinvolti.

ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono previste le seguenti opzioni:

- attività di studio e/o ricerche individuali durante le quali gli alunni sono assistiti da un docente;
- attività didattiche formative durante le quali un docente porta avanti attività, le cui tematiche sono stabilite dal collegio dei docenti ad inizio di anno (educazione civica, educazione ambientale, intercultura...);
- entrata posticipata o uscita anticipata.

L'accorpamento disciplinare sopra descritto può subire cambiamenti che dipendono dall'ambito assegnato al docente specializzato in inglese e, nelle classi 1^e - 2^e, dall'ambito assegnato al docente con prevalenza di ore frontali.

SCUOLA SECONDARIA "A. Manzoni"**ORNAGO: tempo prolungato per 36 ore settimanali**

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Recupero/approfondimento di italiano e matematica	2	66
Laboratorio	1	33
Educazione Sociale	1	33
Mensa	2	66

BURAGO DI MOLGORA: tempo prolungato per 36 ore settimanali

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Recupero/approfondimento di italiano e matematica	2	66
Laboratori	2	66
Mensa	2	66
Educazione Sociale	Distribuita nelle ore curricolari	

ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono previste le seguenti opzioni:

- attività di studio e/o ricerche individuali durante le quali gli alunni sono assistiti da un docente;
- attività didattiche formative durante le quali un docente porta avanti attività, le cui tematiche sono stabilite dal collegio dei docenti ad inizio di anno;
- entrata posticipata o uscita anticipata.

Solitamente la scelta prevalentemente operata dalle famiglie è quella di attività di studio individuale o, compatibilmente con l'orario delle lezioni, l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata da scuola in concomitanza con l'ora di religione.

2.5.2 Orario delle classi

I vincoli didattici seguiti per l'elaborazione dell'orario delle classi sono determinati da scelte educative/metodologiche/organizzative, che tengono in particolare conto il benessere degli studenti.

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi.

Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.

2.6 CURRICOLO D'ISTITUTO

La Scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola sia nella Primaria sia nella Secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Sono presenti referenti per la progettazione didattica e/o valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La progettazione didattica periodica viene condivisa all'interno di ognuno dei due ordini di scuola. L'utilizzo di prove strutturate comuni, con criteri di valutazione condivisi, è avviato e riguarda diverse discipline.

Sono previsti momenti di progettazione/valutazione comuni in verticale tra i due ordini di scuola al fine di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio. La progettazione di strategie di miglioramento, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente e condivisa a livello d'istituto.

Nell'area "Curricoli" del sito web della scuola è possibile consultare e scaricare tutti i curricoli per materia della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

<https://www.icornagoburago.edu.it/curricol>

[Curricolo Storia revisionato Giugno 2024.pdf](#)

[Curricolo unificato competenze sociali.pdf](#)

[Curricolo Informatica IC Manzoni 16.02.20.docx.pdf](#)

In ogni curricolo vengono definite le competenze specifiche di disciplina, le competenze chiave di riferimento e una progressione di traguardi con specifici obiettivi di apprendimento, conoscenze ed abilità che l'alunno deve acquisire nel suo percorso.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Al fine di ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto e garantire una formazione integrale ed "integrata" degli alunni, le attività curriculari sono arricchite ed approfondite con progetti di particolare rilevanza, raggruppati nelle aree progettuali sottoelencate, e attuati dagli stessi docenti o da personale qualificato, esterno all'Istituto.

<p>Area Progetti di carattere disciplinare</p> <p>Ambito linguistico Ambito lingua straniera Ambito espressivo Ambito storico artistico Ambito motorio Ambito scientifico-informatico</p>		<p>Area delle Educazioni</p> <p>Educazione alla cittadinanza Educazione affettiva-relazionale Educazione ambientale Educazione alla salute</p>
	<p>AREE PROGETTUALI</p>	
<p>Area Progetti di Raccordo, Continuità e Orientamento</p>		<p>Area Progetti di Inclusionione – Integrazione e Progetto “Scuola fuori dalla Scuola”</p>

Per il triennio 2025-2028 l'Istituto prevede corsi dedicati di recupero e potenziamento, in particolare:

corsi/cicli di lezioni dedicati per la preparazione alle certificazioni (KET);

corsi/cicli di lezioni dedicati alle prove per il Kangourou di Matematica;

attività laboratoriali afferenti a varie aree progettuali.

Il nostro Istituto si caratterizza per un'ampia offerta formativa data dai numerosi progetti proposti.

Ogni anno il Collegio Docenti aggiorna e delibera proposte formative specifiche.

E' possibile visionare i progetti proposti per l'anno scolastico in corso al seguente

link:

[PROGETTI 4 plessi 24-25.pdf](#)

2.7 VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti ha approvato il documento “Valutazione degli alunni: Criteri e Modalità” di cui si ritiene opportuno menzionare le seguenti norme generali:

- la valutazione è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel presente regolamento.

Significato della valutazione

Il significato e il fine della valutazione sono i seguenti:

- sostegno all'apprendimento;
- controllo dell'apprendimento;
- promozione delle potenzialità individuali;
- guida alla capacità di autovalutazione;
- sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno.

Caratteristiche

La valutazione ha le seguenti caratteristiche:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni;
- è formativa e educativa e, in quanto tale, conduce alla regolazione del processo di insegnamento (per il docente) /apprendimento (per l'alunno);
- è continua, declinata nel percorso dell'intero anno scolastico;
- è trasparente e condivisa, sia nei fini sia nelle procedure, in modo che ogni alunno conosca i criteri e gli strumenti utilizzati dal docente;
- in quanto sommativa, è intesa quale consuntivo non solo dei risultati conseguiti, ma anche del percorso realizzato;
- è collegiale.

Finalità della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;

- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documentare lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- generare autoconsapevolezza e conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio. Cosa non è la valutazione

La valutazione:

- non è la media aritmetica dei giudizi ottenuti nelle prove di verifica;
- non è il prodotto di una sola prova di verifica;
- non è il prodotto di un solo tipo di verifica;
- non è il risultato di sole osservazioni.

In base alle modifiche introdotte dalla legge 150/2024, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, dall'anno scolastico 2024/25 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola Primaria sarà espressa con giudizi sintetici (da ottimo a insufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Anche la valutazione della condotta sarà espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

2.7.1 Criteri di valutazione prove comuni, comportamento, ammissione alla classe successiva/all'esame

La normativa a partire dall'a.s. 2020/2021 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Per quanto concerne la complessa articolazione dei criteri di valutazione, per i due ordini di scuola, si rimanda al documento "Valutazione degli alunni: Criteri e Modalità" scaricabile dal sito web

dell'Istituto

<https://www.icornagoburago.edu.it/documenti/#valutazione>

2.7.2 Valutazione delle competenze e Compiti di Realtà

È ormai condiviso che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche). I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

La valutazione è autentica quando analizza la prestazione di un alunno in compiti intellettuali significativi e reali. Occorre verificare non solo ciò che l'alunno sa, ma ciò che sa fare con le risorse intellettuali di cui dispone.

Il Collegio dei Docenti ha intrapreso un percorso di aggiornamento per la costruzione di compiti di realtà e la valutazione delle competenze.

2.7.3 Certificazione delle competenze chiave

Il nostro Istituto certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, così come stabilito dal D.M. 742 del 2017.

La certificazione delle competenze è redatta dai docenti del team/del consiglio di classe e descrive lo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, utilizzando modelli emanati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (allegati al D.M. 3 ottobre 2017. n. 742).

Per gli alunni con disabilità la certificazione delle competenze può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato oppure può essere redatta definendo enunciati di competenza strettamente collegati agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata dalla Scuola al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una certificazione predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, in cui sono certificate le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

2.7.4 Valutazione di Sistema

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012): "Alle singole scuole scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti

da valutazione esterne”.

Il **Nucleo di autovalutazione e miglioramento** costituito nell’Istituto lavora per guidare progressivamente la scuola:

- in un percorso di autovalutazione;
- verso la costruzione e la condivisione di azioni di miglioramento;
- verso la costruzione e condivisione di un sistema di monitoraggio delle attività didattiche ed organizzative del piano di miglioramento;
- verso l’elaborazione di un modello di rendicontazione sociale anche attraverso un miglioramento della comunicazione interna ed esterna. Saranno coinvolti esperti esterni nel percorso di miglioramento dell’Istituto e saranno previsti momenti di formazione sul tema.

La Valutazione di Sistema vedrà l’Istituzione scolastica coinvolta in una valutazione dei processi e una valutazione finale degli esiti.

La Legge 59/1997 ha abbinato il conferimento dell’autonomia alle scuole all' obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi” (art. 21, c.9).

Il Regolamento dell’autonomia (D.P.R. 275/1999, art.10) ha prefigurato le caratteristiche delle rilevazioni sistematiche degli apprendimenti finalizzate alla “verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio” e al sostegno alla scuola attraverso “iniziative nazionali e locali di perequazione, promozione, supporto e monitoraggio”.

La valutazione dei progetti di Istituto avviene attraverso la valutazione delle singole azioni progettuali, da parte dei docenti coinvolti nelle stesse azioni, dei responsabili dei progetti e infine del Collegio dei Docenti che ha facoltà di approvare la loro riproposizione negli anni successivi.

Il curriculum d’Istituto, costituito dalle programmazioni educative e disciplinari, è oggetto di revisione annuale da parte degli insegnanti organizzati in gruppi di lavoro di dipartimento. L’efficacia dei curricula sarà valutata dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi e dalle prove sommative d’Istituto. Tali rilevazioni permettono di evidenziare, per le discipline, gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive.

La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, infine, ha affermato che “le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione” (art.3) e ha affidato all’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) i seguenti compiti:

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- l'individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- la rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- la revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari.

2.7.5 Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle prove INVALSI

I risultati della valutazione degli esiti sono resi pubblici mediante "rendicontazione sociale", attraverso gli esiti delle rilevazioni INVALSI e delle prove finali d'esame.

1. Restituzione prove INVALSI (strumento diagnostico).
2. Analisi dei risultati della classe e confronto con i risultati medi di altre classi della stessa scuola e con la popolazione PQM per la comprensione globale dell'andamento della propria classe.
3. Analisi dei singoli quesiti e delle risposte nei fascicoli degli studenti alla luce del programma svolto in classe e delle valutazioni contestualizzate dell'insegnante.
4. Definizione dei punti di forza e di debolezza della classe: individuazione delle aree e dei gruppi su cui potrebbe essere utile svolgere azioni di recupero o potenziamento.

2.7.6 Verifica dei risultati a distanza (effettuata nel Progetto OrientaRete)

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale. Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- l'individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- la rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- la revisione e l'aggiornamento continuo dei curricula disciplinari.

Obiettivo da raggiungere una sempre più chiara restituzione delle prove al corpo docente, anche in termini di tempo.

2.8 PROGETTO INCLUSIONE SCOLASTICA

Il tema conduttore del progetto è quello dell'educazione al rispetto della diversità, favorire il valore dell'integrazione come occasione di arricchimento superando il pregiudizio e ogni forma di intolleranza. La finalità è di riflettere tutti insieme su una scuola capace di riconoscere e accogliere le diverse identità che si affacciano alla nostra porta e che, assumendo la sfida delle diversità come nucleo pedagogico fondamentale, prova a costruire e rendere concreto il diritto all'integrazione degli alunni con disabilità e all'inclusione di tutti e di ciascuno. Uno "sguardo" inclusivo da educare perché non siamo abituati a condividere quotidianamente la vita con persone diverse.

2.8.1 Analisi del contesto

Il nostro Istituto si impegna, da anni, a garantire la piena integrazione delle persone diversamente abili come stabilito nella Legge n°104 del 5/02/92 art. 12, Legge quadro sulla disabilità, e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento come previsto nella Legge 170/2010.

Il fine è garantire a ogni alunno una concreta opportunità formativa.

Inoltre, a seguito della Legge Ministeriale del 27/12/12 e CM n. 8 del 6/03/2013, l'Istituto è attento a tutti quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'acronimo BES si riferisce non soltanto alla presenza di deficit certificati, ma anche ad alunni che vivono transitoriamente delle difficoltà/svantaggi che richiedono, talvolta, la predisposizione di un piano educativo individualizzato finalizzato a garantire loro il successo formativo.

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

L'inclusione scolastica si colloca all'interno di uno scenario complesso: i bambini entrano nella scuola portando la propria individualità, personale e culturale, ed

entrano ogni giorno in contatto sia con coetanei, sia con adulti. Proprio questo confronto offre a ogni alunno la possibilità di scoprire le proprie potenzialità e quelle altrui.

All'interno di questa cornice perseguire l'inclusione significa dare l'opportunità ad ogni allievo di integrarsi nel contesto scolastico cercando di:

- far emergere le sue potenzialità;
- costruire un progetto educativo e didattico individualizzato che permetta di valorizzare le sue abilità/competenze;
- sviluppare le potenzialità nell'apprendimento e nelle relazioni sociali;
- favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

L'Istituto attua l'integrazione scolastica attraverso le seguenti condizioni e modalità: Accoglienza, Continuità Educativa, Orientamento, Flessibilità Organizzativa e Didattica, Innovazione, Iniziative di Recupero e di Sostegno.

2.8.2 Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

All'interno dell'istituto è presente un gruppo di lavoro sull'inclusione (G.L.I) formato da docenti curricolari e di sostegno e dalle psicopedagogiste della scuola.

Il GLI è organizzato nel seguente modo:

- G.L.I. (seduta plenaria normale) si riunisce due volte l'anno. Partecipano a questi incontri i docenti referenti di plesso dell'area DSA-BES E DVA e i genitori. Nel corso di questi incontri si definiscono le azioni per migliorare l'inclusione scolastica;
- G.L.O. (gruppo di lavoro operativo) è costituito da un referente (BES/DSA) per ogni plesso e da un referente (DVA). Essi svolgono i seguenti compiti:
 - raccolta e tabulazione dei dati inerenti agli alunni BES-DSA-DVA;
 - raccolta PEI in ICF e PDP;
 - creazioni di documenti per la divulgazione delle buone prassi da seguire con i bambini in difficoltà: vademecum per insegnanti di sostegno e alunni BES vademecum per docenti;
 - elaborazione del Piano Annuale per l'inclusione;
 - proposta di percorsi formativi per famiglie e docenti sulle tematiche dell'inclusione;
 - ideazione di percorsi di accoglienza e formazione per i nuovi docenti di sostegno.
- G.L.H.O. (in seduta plenaria ristretta) con la sola presenza degli insegnanti di sostegno/curricolari e del Dirigente o (in seduta plenaria dedicata) con la

partecipazione dei genitori, degli specialisti degli insegnanti di sostegno/curricolari per:

- confrontarsi relativamente agli studenti a loro assegnati;
 - stesura e revisione del P.E.I.
- G.L.H.A (gruppo di inclusione per alunni diversamente abili) appartengono a questo gruppo tutti gli insegnanti di sostegno delle scuole primarie e si incontrano una volta al mese (periodicamente anche con i docenti della scuola secondaria), nelle ore destinate alla programmazione, per:
- confrontarsi relativamente agli studenti a loro assegnati;
 - confrontarsi su metodologie funzionali e adatte;
 - ideazione di progetti sull'inclusione da realizzare all'interno delle classi dove sono presenti alunni diversamente abili;
 - verifica, attraverso dei questionari, il livello di inclusione a scuola.

I docenti incontrano periodicamente gli specialisti che seguono i bambini al fine di favorire il successo formativo degli alunni con difficoltà.

2.8.3 Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie rivestono un ruolo determinante nel successo formativo dei nostri alunni, pertanto, il nostro impegno è quello di creare, insieme a loro, una rete di continuo scambio per garantire al bambino di raggiungere i traguardi prefissati. Per poter giungere a tale obiettivo il nostro Istituto coinvolge le famiglie in diversi modi:

- il gruppo sull'inclusione nel quale lavorano in modo sinergico il Dirigente Scolastico, un docente referente per ogni plesso, un rappresentante delle famiglie per ogni ordine di scuola, le psicologhe scolastiche e il docente Funzione Strumentale (area inclusione e integrazione) viene convocato due volte l'anno. Il primo incontro, che avviene nella prima parte dell'a. s. ha lo scopo di presentare le varie iniziative ed i progetti, precedentemente declinati nel PAI. Il secondo incontro, calendarizzato alla fine dell'a. s. ha una funzione di verifica delle iniziative svolte;
- consegna dei PEI e PDP - le famiglie vengono coinvolte nella prima parte dell'anno nella lettura e consegna dei documenti che garantiscono al bambino un percorso di apprendimento che tenga conto delle sue potenzialità;
- GLHO incontri con Specialisti - nel corso dell'anno l'istituto coinvolge le famiglie negli incontri con gli specialisti o gli enti che seguono i bambini.

5. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RENDICONTAZIONE

SOCIALE

5.1 Comunicazione Istituzionale

Una buona comunicazione è uno strumento necessario per la gestione di un Istituto scolastico e per la realizzazione di una più ampia partecipazione al progetto educativo.

La scuola è un sistema basato, per sua stessa natura, su una rete di comunicazioni formali e informali tra molteplici protagonisti che stabiliscono relazioni tra di loro (comunicazione interna, volta al raggiungimento di finalità e obiettivi dell'istituzione) e con l'esterno (comunicazione esterna, finalizzata a migliorare la qualità dei servizi offerti e a garantire la partecipazione consapevole alle scelte e alle decisioni).

Ne scaturisce che l'attenzione alle strategie di comunicazione interna ed esterna sia fondamentale per garantire la qualità dell'organizzazione e dei servizi erogati.

È fondamentale che l'istituto scolastico realizzi un efficiente sistema comunicativo che:

- riesca a trasmettere le informazioni in tempo rapido, a coordinare le attività didattiche e a migliorare le relazioni interne al fine di ottenere un ambiente di lavoro cooperativo e stimolante;
- informi e coinvolga le famiglie e i soggetti esterni con i quali deve rapportarsi ed interagire in maniera collaborativa e costruttiva per realizzare il progetto formativo.

Nelle istituzioni scolastiche la comunicazione come attività da trasmettere a soggetti/settori specifici, non ha ancora una veste definita e definitiva a differenza di altre pubbliche amministrazioni dotate di comparti ad hoc (URP e uffici stampa).

L'Istituto lavorerà pertanto, nel prossimo triennio, ad un piano di comunicazione che definisca le attività di comunicazione strategicamente pianificate e programmate, le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni al fine di:

- assicurare la corretta, sistematica e rapida circolazione delle informazioni, sia quelle destinate al personale scolastico, studenti e famiglie che quelle rivolte a soggetti esterni (istituzioni, territorio partner di rete, fornitori...);
- garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne;
- promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo dell'Istituto e la relativa rendicontazione sociale;

- attivare canali di ascolto permanenti che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo.

5.2 Rendicontazione Sociale, monitoraggio e verifica

La Scuola è parte di una comunità allargata a cui offre un servizio indispensabile. Rendere conto ad essa dell'attività svolta costituisce una modalità necessaria per costruire un dialogo costante, con gli attori del territorio, fondato sulla reciprocità e trasparenza. Un piano di comunicazione efficace deve favorire la rendicontazione sociale.

Lo strumento della rendicontazione sociale rappresenta per l'istituzione scolastica un'occasione per dare conto ai suoi interlocutori delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti.

Al fine di identificare i canali di dialogo e interazione con la scuola e con gli stakeholder e sviluppare un piano di comunicazione della rendicontazione, l'Istituto proseguirà verso:

Lo sviluppo della cultura della trasparenza, della rendicontazione sociale e dell'impegno ad adottare strumenti innovativi di rendicontazione;

lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze in merito alle problematiche della rendicontazione all'interno dell'istituto;

una maggior conoscenza e utilizzo della rendicontazione sociale come strumento di dialogo tra scuola e cittadini all'interno delle comunità locali.

Per l'acquisizione di maggiore consapevolezza delle azioni messe in atto e dei risultati conseguiti dalla scuola nel suo complesso sia all'interno (docenti e personale ATA) che all'esterno dell'istituzione scolastica (famiglie e stakeholder in generale) saranno intraprese iniziative di:

- formazione per tutti i docenti sulla comunicazione istituzionale e sulla comunicazione della rendicontazione sociale;
- formazione per un gruppo di lavoro ristretto che si occuperà della rendicontazione sociale;
- progettazione di un piano di reporting con appositi strumenti di richiesta e raccolta ed esposizione dei contenuti;
- costruzione della struttura del documento di rendicontazione e attivazione dei flussi informativi (come raccogliere le informazioni e i dati in modo strutturato e trovare soluzioni nei casi problematici);
- individuazione degli indicatori di performance migliorabili;
- comunicazione della rendicontazione e coinvolgimento degli stakeholder.

